



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "BENEDETTI TOMMASEO"
Fondamenta di S. Giustina n. 2835 - Castello - 30122 Venezia (VE)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "BENEDETTI TOMMASEO"-VENEZIA
Prot. 0012403 del 14/11/2025
VI-9 (Entrata)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

realizzato secondo le procedure standardizzate ai sensi
degli artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

DATA: 31/10/2025

REVISIONE: PERIODICA

MOTIVAZIONE: AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2025

IL DATORE DI LAVORO
(Sig. prof. Marco Vianello)

In collaborazione con

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
(Sig. Sandro Signorello)

IL MEDICO COMPETENTE
(Dott. Davide De Nuzzo)

Dott. Davide De Nuzzo

per consultazione

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
(Sig. Andrea Groppello)

**Documento di valutazione dei rischi elaborato sulla base delle istruzioni di
compilazione previste dal Decreto Interministeriale**

CerTus-PS by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Di seguito sono riportati i dati identificativi dell'azienda, ovvero la ragione sociale, le sedi legali e operative, le generalità del titolare, del datore di lavoro, dei collaboratori e delle figure designate o nominate ai fini della sicurezza aziendale.

DATI AZIENDALI



Ragione sociale
Attività economica:
Codice ATECO (facoltativo):

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "BENEDETTI TOMMASEO"
Istruzione - scuola secondaria di II grado
[85.31.20] Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale:
licei

Titolare/Legale rappresentante:

Nominativo: Prof. Marco Vianello
Qualifica: Dirigente scolastico

Sede legale:

Indirizzo: Fondamenta di S. Giustina n. 2835 - Castello
CAP: 30122
Città: Venezia (VE)

Sito/i produttivo/i (esclusi i cantieri temporanei e mobili):

Sito produttivo: TUTTI I PLESSI I.I.S. "Benedetti Tommaseo"
Indirizzo: SEDE CENTRALE - Castello - fondamenta Santa Giustina n. 2835
CAP: 30122
Città: Venezia (VE)

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Di seguito sono indicati i nominativi del sistema di prevenzione e protezione aziendale, ovvero, le figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008 (Datore di lavoro, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e Medico competente) che hanno partecipato alla valutazione del rischio, nonché, i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008 (Addetti ai servizi di prevenzione e protezione, di primo soccorso ed antincendio ed evacuazione).

Datore di lavoro:

Nominativo: prof. Marco Vianello
Qualifica: Dirigente scolastico

Svolge direttamente i compiti di SPP: **NO**

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Nominativo: **Sandro Signoretto**
Qualifica: **ingegnere**
Posizione: **Esterno**

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS/RLST]:

Nominativo: **Andrea Groppello**
Tipologia: **Aziendale**
Qualifica: **Insegnante**

Medico Competente:

Nominativo: **Davide De Nuzzo**
Qualifica: **Medico del Lavoro**

Primo collaboratori del DS:

Nominativo: **Primo Collaboratore**
Qualifica: **Insegnante**

Secondo collaboratore del DS:

Nominativo: **Secondo Collaboratore**
Qualifica: **Insegnante**

ATA Amministrativi:

Nominativo: **Amministrativo ATA**
Qualifica: **Amministrativo**

ATA Collaboratori Scolastici:

Nominativo: **Collaboratore Scolastico ATA**
Qualifica: **Collaboratore scolastico**

ATA Tecnici di laboratorio:

Nominativo: **Tecnico ATA**
Qualifica: **Tecnico di laboratorio**

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione:

Nominativo: **vedere organigramma annuale aggiornato**

Addetti al Servizio di Primo Soccorso:



Nominativo: **vedere organigramma annuale aggiornato**

Addetti al Servizio di Antincendio ed Evacuazione:

Nominativo: **vedere organigramma annuale aggiornato**

FIGURE ESTERNE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure esterne al servizio di prevenzione e protezione ma con specifici obblighi in materia di sicurezza, ovvero, i dirigenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 81/2008 che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attuano le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa ed i Preposti di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 81/2008 che, diversamente dai primi, sovrintendono all'attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Dirigente:

Nominativo: **Irene Candelori**
Qualifica: **Dirigente Servizi Generali Amministrativi DSGA**

Preposto:

Nominativo: **referente sicurezza di plesso vedere organigramma sicurezza aggiornato**

Nominativo: **referente di laboratorio vedere organigramma sicurezza aggiornato**

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)



DESCRIZIONE del CICLO LAVORATIVO/ATTIVITA'

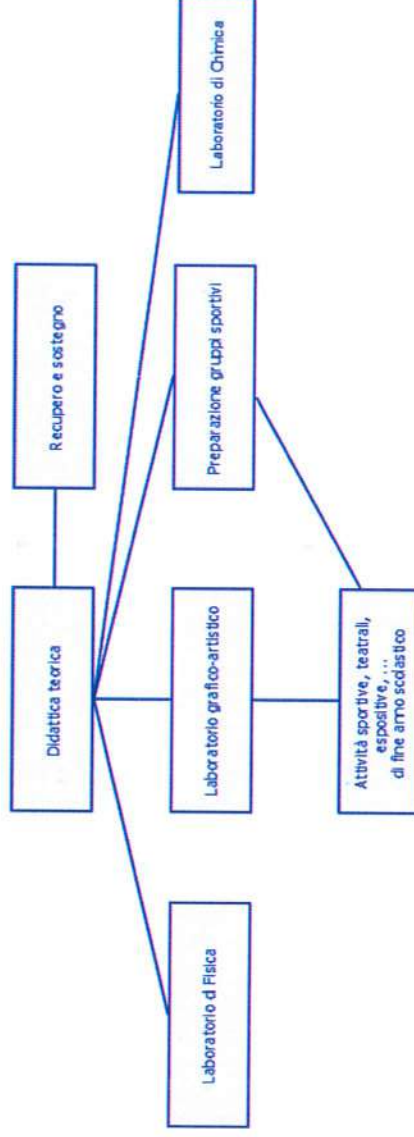
(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività didattiche"

L'attività principale dell'istituto scolastico è l'attività didattica teorica svolta nelle aule delle singole classi.

Sono analizzate, inoltre, le ulteriori attività di ausilio o di completamento dell'insegnamento svolte in locali specifici (aule attrezzate per attività didattiche dimostrative, laboratori, palestre, ecc.).

L'Attività didattica, anche se rientra all'interno dello stesso processo produttivo di "Istituto scolastico", è qui analizzata come singolo processo al fine di dettagliare e approfondire l'analisi e valutazione dei rischi.



LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività didattiche"

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo lavorativo/attività	Descrizione delle fasi	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze implegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/Postazioni
1	Didattica teorica	Auditorium/Aula Magna; Aule scolastiche; Palestra.	Computer; Fotocopiatrici; Lavagna (in ardesia, plastificata, ecc.); Lavagna luminosa; Matite, righe, squadre; Personal computer; Scanner; Stampante.	---	Addetto alla fase "Didattica teorica"; Addetto alla fase "Recupero e sostegno".
2	Laboratorio tecnico	Laboratorio tecnico-informatico.	Seghetto manuale, chiodi, martello, compensato, ecc.; Trapano manuale.	---	Addetto alla fase "Laboratorio tecnico".
3	Laboratorio grafico-artistico	Laboratorio grafico-artistico-scientifico.	Attrezzatura laboratorio di Chimica; Fogli da disegno, compensato, tele; Matite, righe, squadre.	---	Addetto alla fase "Laboratorio grafico-artistico".
4	Attività fine anno scolastico	Auditorium/Aula Magna.	---	---	Addetto alla fase "Didattica teorica"; Addetto alla fase "Laboratorio grafico-artistico"; Addetto alla fase "Laboratorio tecnico".

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
5	Preparazione gruppi sportivi	Palestra.	Palloni; Spalliere, cavalletti, pedane, funi.	---	Addetto alla fase "Preparazione gruppi sportivi".
6	Recupero e sostegno	Aule scolastiche.	Computer; Lavagna (in ardesia, plastificata, ecc.); Lavagna luminosa; Matite, righe, squadre; Personal computer; Stampante.	---	Addetto alla fase "Recupero e sostegno".
7	Laboratori di Chimica	Laboratorio di Chimica.	---	---	Addetti ad attività di laboratorio.
8	Laboratori di Fisica	Laboratorio di Fisica.	---	---	Addetti ad attività di laboratorio.
9	Laboratori multimediali, informatica, STEM	Laboratorio tecnico-informatico.	---	---	Addetti ad attività di laboratorio.
10	Biblioteca e Archivio	archivio e biblioteca.	---	---	Addetto alla fase "Didattica teorica", Addetto alla fase "Direzionale e amministrazione".
11	Uscite didattiche e viaggi di istruzione	attività in esterna.	---	---	Addetto alla fase "Didattica teorica".
12	attività in esterna (trasferimenti, uscite, viaggi istr.,...)	attività in esterna.	---	---	Addetto alla fase "Didattica teorica"; Addetto alla fase "Preparazione gruppi sportivi".

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

(Paragrafo 4.2 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività didattiche"

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto. N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma 2 e 3.	Stabilità e solidità delle strutture.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali; • Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali.
	Altezza, cubatura, superficie.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti.
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Urti.
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Contatto con mezzi in movimento; • Caduta di materiali.
	Vie e uscite di emergenza.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Vie di esodo non facilmente fruibili.
	Porte e portoni.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Urti, schiacciamento; • Uscite non facilmente fruibili.
	Scale.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 1.7 - Titolo IV capo II - Art	• Cadute; • Difficoltà nell'esodo.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
				113); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	X			• Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; • Esposizione ad agenti atmosferici.
	Microclima.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli; • Assenza di impianto di riscaldamento; • Carenza di areazione naturale e/o forzata.
	Illuminazione naturale e artificiale.			• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Carenza di illuminazione naturale; • Abbagliamento; • Affaticamento visivo; • Urti; • Cadute;
	Locali di riposo e refezione.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Difficoltà nell'esodo.
	Spogliatoi e armadi per il vestiario.			• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Inadeguata conservazione di cibi e bevande.
	Servizi igienici assistenziali.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Numero e capacità inadeguati; • Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro.
	Dormitori.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Numero e dimensioni inadeguati.
	Aziende agricole.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • DPR 151/2011 All. I punto 66.	• Scarsa difesa da agenti atmosferici; • Incendio.
	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaje e simili. Scavi.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV, punto 6). • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4 - Titolo XI - Artt. 66 e 121); • DM 10/03/98; • D.Lgs. 8/3/2006, n. 139 art. 15; • DPR 177/2011.	• Scarse condizioni di igiene; • Servizi idrici o igienici inadeguati. • Caduta in profondità; • Problematicherie di primo soccorso e gestione dell'emergenza; • Insufficienza di ossigeno; • Atmosfere irrespirabili; • Incendio ed esplosione; • Contatto con fluidi pericolosi; • Urto con elementi strutturali;

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Lavori in quota.	Attrezzature per lavori in quota (es.: ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc).		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile) - Art. 113 - Allegato XX).	- Seppellimento. - Caduta dall'alto; - Scivolamento; - Caduta di materiali.
Impianti di servizio.	Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); - DM 37/08; - D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); - DPR 462/01; - DM 13/07/2011; - DM 10/03/98; - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); - D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); - DM 37/08; - D.Lgs. 626/96 (Dir.BT).	Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni).
	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua).	X			- Incidenti di natura elettrica; - Esposizione a campi elettromagnetici.
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - DM 37/08; - D.Lgs. 17/10; - DM 01/12/1975; - DPR 4/12/93; - DM 17/03/03; - D.Lgs. 311/06; - D.Lgs. 93/00; - DM 329/04; - DPR 661/96; - DM 12/04/1996; - DM 28/04/2005; - DM 10/03/98; - RD 9/01/1927.	- Incidenti di natura elettrica; - Scoppio di apparecchiature in pressione; - Incendio; - Esposizione; - Emissione di inquinanti; - Esposizione ad agenti biologici; - Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc).
	Impianti idrici e sanitari.	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); - DM 37/08; - D.Lgs. 93/00.	- Esposizione ad agenti biologici; - Scoppio di apparecchiature in pressione.
	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas.	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - DM 37/08; - Legge n. 1083 del 1971; - D.Lgs. 93/00; - DM 329/04;	- Incendio; - Esposizione; - Scoppio di apparecchiature in pressione; - Emissione di inquinanti.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
				Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili.	
	Impianti di sollevamento (es.: ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - DM 37/08; - DPR 162/99; - D.Lgs. 17/10; - DM 15/09/2005.	- Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.); - Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi.	Apparecchi e impianti in pressione (es.: reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, impianti di distribuzione dei carburanti, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); - D.Lgs. 17/2010; - D.Lgs. 93/2000; - DM 329/2004.	- Scoppio di apparecchiature in pressione; - Emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti.
	Impianti e apparecchi termici fissi (es.: forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); - D.Lgs. 17/2010; - D.Lgs. 93/00; - DM 329/04; - DM 12/04/1996; - DM 28/04/2005; - D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); - D.Lgs. 17/2010.	- Contatto con superfici calde; - Incidenti di natura elettrica; - Incendio; - Esplorazione; - Scoppio di apparecchiature in pressione; - Emissione di inquinanti.
	Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.; Macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc; (es.: torni, presse, trapano a colonna, macchine per il taglio o la saldatura, mulini, telai, macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc). Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari; (es.: ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc). Macchine e impianti per il confezionamento, l'imbottigliamento, ecc.		X		- Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione); - Incidenti di natura elettrica; - Innesco atmosfere esplosive; - Emissione di inquinanti; - Caduta dall'alto.
	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (es.: gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc). Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (es.: per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 17/2010.	- Incidenti di natura meccanica (urto, trascinamento, schiacciamento); - Caduta dall'alto; - Incidenti di natura elettrica.
			X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Allegato IV, Punto 4); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	- Esplorazione; - Incendio; - Emissione di inquinanti.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/ attività

1	2	3	4	5	6
Attrezzature di lavoro Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili; Apparecchi termici trasportabili; Attrezzature in pressione trasportabili.	Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica.		X	- DM 31/07/1934; - DM 19/03/1990; - DM 12/09/2003.	- Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; - Incendio; - Esplosione.
	Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale).		X	- Legge 179/2002, art. 19; - D.Lgs. 132/1992; - DM 280/1987; - DM 29/11/2002; - DM 31/07/1934.	- Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; - Incendio; - Esplosione.
	Distributori di metano.		X	DM 24/05/2002 e s.m.i..	- Esplosione; - Incendio.
	Serbatoi di GPL; Distributori di GPL		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); - D.Lgs. 93/00; - DM 329/04; - Legge n.10 del 26/02/2011; - DM 13/10/1994; - DM 14/05/2004; - DPR 24/10/2003 n. 340 e s.m.i.	- Esplosione; - Incendio.
	Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); - D.Lgs. 626/96 (BT).	Incidenti di natura elettrica.
	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (es.: trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e II); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	- Incidenti di natura meccanica; - Incidenti di natura elettrica; - Scarsa ergonomia dell'attrezzatura di lavoro.
	Apparecchi portatili per saldatura (es.: saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); - D.Lgs. 626/96 (BT); - DM 10/03/98; - D.Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili.	- Esposizione a fiamma o calore; - Esposizione a fumi di saldatura; - Incendio; - Incidenti di natura elettrica; - Innesco esplosioni; - Scoppio di bombole in pressione.
	Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e II); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	- Incidenti di natura elettrica; - Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi termici trasportabili (es.: termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e II);	- Incidenti di natura elettrica; - Formazione di atmosfere esplosive;

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
	gas, ecc).			• D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DPR 66/96.	• Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti; • Incendio.
	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordon di prolunga, adattatori, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT).	• Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT).	• Incidenti di natura elettrica.
	Gruppi elettrogeni trasportabili.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DM 13/07/2011.	• Emissione di inquinanti; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio.
	Attrezzature in pressione trasportabili (es.: compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • D.Lgs. 23/2002.	• Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio.
	Apparecchi elettromedicali (es.: ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 37/2010.	• Incidenti di natura elettrica.
	Apparecchi elettrici per uso estetico (es.: apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 110/2011.	• Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro Altre attrezzature a motore.	Macchine da cantiere (es.: escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti.
	Macchine agricole (es.: trattori, macchine per la lavorazione del terreno, macchine per la raccolta, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 19/11/2004; • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti.
	Carrelli industriali (es.: muletti, transpallett, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti; • Incidenti stradali.
	Mezzi di trasporto materiali (es.: autocarri, furgoni, autobreni, autocisterne, ecc).		X	• D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285; • D.Lgs. 35/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Sversamenti di inquinanti. • Incidenti stradali.
Attrezzature di lavoro	Mezzi trasporto persone (es.: autovetture, pullman, autambulanz, ecc).		X	• D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.	• Incidenti di natura meccanica.
	Utensili manuali	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 17/2010.	• Incidenti di natura meccanica.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Utensili manuali.	(es.: Martello, pinza, taglierino, segchetti, cesole, trapano manuale, piccone, ecc). Scariche atmosferiche.			I).	
		X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); - DM 37/08; - DPR 462/01.	- Incidenti di natura elettrica (folgorazione); - Innesco di incendi o di esplosioni.
Lavoro al videoterminale.	Lavoro al videoterminale.	X		D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VII - Allegato XXXIV).	- Posture incongrue; - Movimenti ripetitivi; - Ergonomia del posto di lavoro; - Affaticamento visivo.
Agenti fisici.	Rumore.	X		D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e II).	- Ipoacusia; - Difficoltà di comunicazione; - Stress psicofisico.
	Vibrazioni.	X		D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e III).	- Sindrome di Raynaud; - Lombalgia.
	Campi elettromagnetici.	X		D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e IV).	Assorbimento di energia e correnti di contatto.
	Radiazioni ottiche artificiali.		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e V).	Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione.
	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche.		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I).	- Colpo di calore; - Congelamento; - Cavitazione; - Embolia.
Radiazioni ionizzanti.	Raggi alfa, beta, gamma.		X	D.Lgs. 230/95.	Esposizione a radiazioni ionizzanti.
Sostanze pericolose.	Agenti chimici (comprese le polveri).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo I - Allegato IV, punto 2); - RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i..	- Esposizione per contatto, ingestione o inalazione; - Esposizione; - Incendio.
	Agenti cancerogeni e mutageni.		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo II).	Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
	Amianto.		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo III).	Inalazione di fibre.
Agenti biologici.	Virus, batteri, culture, cellulari, microrganismi, endoparassiti.	X		D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo X).	Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
Atmosfere esplosive.	Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri).		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo XI - Allegato IV punto 4).	Esposizione.
Incendio.	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI - Allegato IV punto 4); - D.M. 10 marzo 1998; D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili;	- Incendio; - Esplosioni.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Altre emergenze.	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	X		- DPR 151/2011. - D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI).	Cedimenti strutturali.
Fattori organizzativi.	Stress lavoro-correlato.	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 28, comma 1-bis); - Accordo europeo 8 ottobre 2004; - Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010.	- Numerosi infortuni/assenze; - Evidenti contrasti tra lavoratori; - Disagio psico-fisico; - Calo d'attenzione; - Affaticamento; - Isolamento.
Condizioni di lavoro particolari.	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche.		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	- Incidenti causati da affaticamento; - Difficoltà o mancanza di soccorso; - Mancanza di supervisione.
Pericoli connessi all'interazione con persone.	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc).	X		D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	Aggressioni fisiche e verbali.
Pericoli connessi all'interazione con animali.	Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc.				
Movimentazione manuale dei carichi.	Posture incongrue.		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc.
	Movimenti ripetitivi.	X		D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	Prolungata assunzione di postura incongrua.
	Sollevamento e spostamento di carichi.		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti.
Lavori sotto tensione.	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (es.: lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici).	X		D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	- Sforzi eccessivi; - Torsioni del tronco; - Movimenti bruschi; - Posizioni instabili. - Folgorazione.
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici.	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici.		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 82).	Folgorazione.
			X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 83 - Allegato I).	Folgorazione.

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

(Paragrafo 4.3 e 4.4 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività didattiche"

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
N.	1	2	3	4	5	6	7	8
	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni (1)	Pericoli che determinano rischi per la sicurezza (2)	Eventuali strumenti di supporto	Misure attuate	Misure di miglioramento da adottare Tipologie di misure Preventive/Protektive	Incaricati della realizzazione	Data di attuazione
1	TUTTE	TUTTE	Stabilità e solidità delle strutture.	---	[c] I luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro è stabile e possiede una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego (presenza di certificati e/o prove documentali e tecniche a prova della propria stabilità e solidità).	---	---	---
				---	[c] I locali deposito hanno la chiara indicazione del carico massimo ammissibile.	---	---	---
				---	[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono di portata idonea ai carichi.	---	---	---
					[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono dotate di cartelli che ne indicano la portata massima (in caso di ripiani con portata diversa, ogni ripiano riporta l'indicazione della sua portata).	---	---	---
				---	[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono stabilmente fissate al soffitto o alle pareti.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
2	TUTTE	TUTTE	Altezza, cubatura, superficie.	---	[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono realizzate con una struttura tale che sia impossibile la caduta per ribaltamento. [c] Gli spazi operativi dei lavoratori sono adeguati al tipo di lavoro da compiere. [a] I locali di lavoro rispettano i limiti richiesti per le aziende industriali, ovvero, di altezza = 3m, di cubatura = 10m ³ e di superficie = 2m ² . [a] I locali di lavoro destinati ad ufficio rispettano gli standard individuati dalla normativa urbanistica vigente (anche locale).	---	---	---
3	TUTTE	TUTTE	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.	---	[a] I locali di lavoro chiusi sono isolati termicamente e acusticamente, tali da consentire un rapido ricambio d'aria, asciutti e non umidi e con superfici lavabili. [a] I pavimenti dei locali di lavoro sono fissi, stabili, antiscivolo, e in buono stato di efficienza. [a] Le pareti sono a tinta chiara. [c] Le finestre, i lucernari ed i dispositivi di ventilazione sono posizionati in modo da non costituire pericolo e sono manovrabili senza nessun rischio. [c] Le finestre ed i lucernari sono dotati di dispositivi per la loro pulizia non rischiosi per i lavoratori. [a] I pavimenti sono tenuti costantemente asciutti e in buone condizioni di pulizia.	---	---	---
4	TUTTE	TUTTE	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro;	---	[c] Le vie di circolazione sono situate e calcolate per essere utilizzate facilmente e in piena sicurezza.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
			- fare manutenzione agli impianti.).	---	[c] I pavimenti ed i passaggi sono sgombri da materiali. [c] Gli ostacoli fissi o mobili sulle zone di transito sono segnalati. [a] Le finestre sono dotate di parapetto di altezza maggiore di 90 cm.	---	---	---
5	TUTTE	TUTTE	Vie e uscite di emergenza.	---	[b] Le vie ed uscite di emergenza sono in numero, distribuzione e dimensione come da progetto presentato per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI). [c] Le vie ed uscite di emergenza sono in numero, distribuzione e dimensioni adeguate alle dimensioni dei luoghi, ubicazione, destinazione d'uso, attrezzature, numero di persone. [c] Le vie ed uscite di emergenza sono di altezza minima maggiore di 2,00 m e larghezza conforme alla normativa antincendio. [a] Le porte sono apribili facilmente ed immediatamente nel verso dell'esodo. [c] Le vie ed uscite di emergenza sono sgombre da oggetti e materiali. [a] La segnaletica delle vie ed uscite di emergenza è durevole ed è collocata in luoghi appropriati. [a] Le vie ed uscite di emergenza sono dotate di illuminazione di sicurezza.	---	---	---
6	TUTTE	TUTTE	Porte e portoni.	---	[c] Le porte dei locali fino a 25 occupanti sono in numero minimo di 1 e di larghezza minima di 80 cm.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
7	TUTTE	TUTTE	Scale.		[c] Le porte dei locali fino a 50 occupanti sono in numero minimo di 1 e di larghezza minima di 120 cm. [c] Le porte delle uscite di emergenza sono segnalate in maniera appropriata e durevole. [a] Le porte delle uscite di emergenza sono apribili dall'interno senza aiuto speciale. [a] Le porte sono apribili dall'interno durante il lavoro.	---	---	---
8	TUTTE	TUTTE	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.		[c] I posti di lavoro e di passaggio sono idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali. [a] I luoghi di lavoro all'aperto sono illuminati. [a] Le sedie sono ergonomicamente valide (i sedili fissi sono stabili, i sedili mobili sono a cinque razze, i comandi per le regolazioni d'altezza e lombari sono facilmente raggiungibili). [a] I tavoli e le scrivanie non presentano spigoli vivi e sono a superficie opaca. [a] Gli armadi sono collocati in maniera tale da consentire l'apertura degli sportelli in modo agevole e sicuro; inoltre ad ante aperte non ostruiscono i passaggi.	---	---	---
9	TUTTE	TUTTE	Microclima.		[c] I posti di lavoro chiusi dispongono di un	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
					sufficiente ricambio d'aria (naturale e/o forzata). [c] Gli impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica sono installati in maniera da non provocare correnti d'aria fastidiose. [c] Gli impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica sono sottoposti a periodica manutenzione. [c] La temperatura nei locali è adeguata alla destinazione specifica degli stessi e al tipo di lavoro da compiere. [c] Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo.	---	---	---
10	TUTTE	TUTTE	Illuminazione naturale e artificiale.	---	[c] I luoghi di lavoro dispongono di adeguata luce naturale e artificiale. [a] I luoghi di lavoro dispongono di mezzi di illuminazione sussidiaria da impiegare in caso di necessità.	---	---	---
11	TUTTE	TUTTE	Spogliatoi e armadi per il vestiario.	---	[c] I locali spogliatoi sono distinti fra i due sessi. [c] I locali spogliatoio sono dotati di attrezzature che consentono di chiudere a chiave i propri indumenti.	---	---	---
12	TUTTE	TUTTE	Servizi igienico assistenziali.	---	[c] I luoghi di lavoro dispongono di acqua corrente sia per uso potabile che per lavarsi. [c] I luoghi di lavoro dispongono di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.	---	---	---
13	TUTTE	TUTTE	Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle	---	[a] L'impianto elettrico è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
			prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).		[a] L'impianto di messa a terra è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto). [b] L'impianto di messa a terra è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio. [c] L'impianto di messa a terra è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.	---	---	---
14	TUTTE	TUTTE	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua).	---	[a] L'impianto radiotelevisivo è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] Gli impianti elettronici sono conformi ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
15	TUTTE	TUTTE	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento o e di refrigerazione.	---	[a] L'impianto di riscaldamento è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di riscaldamento, con potenzialità globale superiore di 35 kW, è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[b] L'impianto di riscaldamento, con potenzialità globale superiore di 35 kW, è omologato (l'omologazione è effettuata dall'INAIL (ex ISPESL) competente per territorio a seguito dell'esito favorevole dell'esame del progetto). [a] L'impianto di climatizzazione è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di condizionamento è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).			
16	TUTTE	TUTTE	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione. Impianti idrici e sanitari.			[a] Segnalazioni tempestive all'ente proprietario degli immobili	prof. Marco Vianello	Breve termine
17	TUTTE	TUTTE			[a] L'impianto idrico e sanitario è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).			
18	TUTTE	TUTTE	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas.		[a] L'impianto di distribuzione e utilizzazione di gas è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).			
19	TUTTE	TUTTE	Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video		[a] Le apparecchiature informatiche e da ufficio sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).			

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
			(es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).		[a] Le apparecchiature audio o video sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Gli apparecchi e dispositivi di misura, controllo o comunicazione sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---	---	---
20	TUTTE	TUTTE	Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc).	---	[a] Gli elettrodomestici sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---	---	---
21	TUTTE	TUTTE	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc).	---	[a] Gli organi di collegamento elettrico sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---	---	---
22	TUTTE	TUTTE	Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento,	---	[a] I percorsi degli organi di collegamento elettrico mobili sono disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati. [a] Gli apparecchi di illuminazione sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
			lampade portatili, ecc).		[a] Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione. [a] Nei luoghi a maggior rischio elettrico le attrezzature di lavoro sono alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche. [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---	---	---
23	TUTTE	TUTTE	Utensili manuali (es.: Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesole, trapano manuale, piccone, ecc).	---	[a] Gli utensili manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo tale da impedire la caduta. [d] calzatura di sicurezza [d] Guanti [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro. [a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti sono impiegati con la dovuta cautela e secondo le istruzioni dei fabbricanti. [a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti quando non impiegati sono riposti negli appositi contenitori.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi								
Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
N.	1	2	3	4	5	6	7	8
24	Struttura....	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	[c] A seguito di valutazione dei rischi non sono necessarie misure di protezione dagli effetti dei fulmini.	---	---	---
25	TUTTE	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	[a] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto). [b] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio. [c] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.	---	---	---
26	TUTTE	TUTTE	Lavoro al videoterminale.	---	[a] L'utilizzo in se dell'attrezzatura non è fonte di rischio per il lavoratore. [a] La risoluzione dello schermo è tale da garantire una buona definizione, una forma chiara, una grandezza sufficiente di caratteri e, inoltre, uno spazio adeguato tra essi. [a] L'immagine sullo schermo è stabile, esente da sfarfallamento, tremolio o da altre forme di instabilità. [a] La brillantezza e il contrasto di luminanza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo sono facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali. [a] Lo schermo è orientabile ed inclinabile liberamente per adeguarsi facilmente alle esigenze del lavoratore.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento							
	1	2	3	4	5	6	7	8				
					[a] Lo schermo è posizionato su un sostegno separato o su un piano regolabile. [a] Sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che possono causare disturbi al lavoratore durante lo svolgimento della propria attività. [a] Per i posti di lavoro in cui è assunta preferenzialmente la posizione seduta, lo schermo è posizionato di fronte al lavoratore in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo è posto un pò più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi del lavoratore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 centimetri. [a] La tastiera è separata dallo schermo ed è facilmente regolabile, inoltre, è dotata di meccanismo di variazione della pendenza per consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole ed è tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani. [a] Lo spazio sul ripiano di lavoro consente l'appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione, tenuto conto delle caratteristiche antropometriche del lavoratore. [a] La tastiera ha una superficie opaca per evitare riflessi. [a] La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti sono tali da agevolare l'uso della stessa, i simboli dei tasti della tastiera presentano sufficiente contrasto e sono leggibili dalla normale posizione del lavoratore.	---	---	---	---	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] Il mouse o qualsiasi dispositivo di puntamento in dotazione alla postazione di lavoro è posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e dispone di uno spazio adeguato per il suo uso.	---	---	---
					[a] Il piano di lavoro ha una superficie a basso indice di riflessione, è stabile, di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio.	---	---	---
					[a] L'altezza del piano di lavoro fissa o regolabile è compresa fra 70 e 80 centimetri; lo spazio a disposizione al di sotto del piano di lavoro permette l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.	---	---	---
					[a] La profondità del piano di lavoro assicura una adeguata distanza visiva dallo schermo.	---	---	---
					[a] Dove necessario, il supporto per i documenti è stabile e regolabile ed è collocato in modo tale da ridurre al minimo i movimenti della testa e degli occhi.	---	---	---
					[a] Il sedile di lavoro è stabile e permette all'utilizzatore libertà nei movimenti, nonché una posizione comoda; il sedile di lavoro ha l'altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale e ha dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche del lavoratore.	---	---	---
					[a] Lo schienale fornisce un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente perché è adeguato alle caratteristiche antropometriche del lavoratore e ha altezza e inclinazione regolabile.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento							
	1	2	3	4	5	6	7	8				
					[a] Lo schienale e la seduta hanno bordi smussati; i materiali presentano un livello di permeabilità tali da non compromettere il comfort dell'utente e sono pulibili. [a] Il sedile è dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e può essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore. [a] Le postazioni di lavoro, su richiesta del lavoratore, dispongono di poggiatesta e questi non si spostano involontariamente durante il suo uso. [a] I computer portatili, qualora siano impiegati in modo prolungato, sono forniti di tastiera, mouse o altro dispositivo di puntamento, nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo. [c] Il posto di lavoro è ben dimensionato e allestito in modo da avere spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi. [c] L'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) garantiscono un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore. [c] I riflessi sullo schermo, eccessivi contrasti di luminanza e abbagliamento del lavoratore sono stati evitati disponendo adeguatamente la postazione rispetto all'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale e delle superfici riflettenti di pareti e attrezzature traslucide o di colore chiaro.	---	---	---	---	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi												
Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento							
N.	1	2	3	4	5	6	7	8				
					[a] Le finestre sono munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro. [c] Il rumore emesso dalle attrezzature presenti nel posto di lavoro non perturba l'attenzione e la comunicazione verbale. [a] Le radiazioni, fatta eccezione per la parte visibile dello spettro elettromagnetico, sono ridotte a livelli trascurabili dal punto di vista della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. [c] Le condizioni microclimatiche non sono causa di discomfort per i lavoratori; le attrezzature in dotazione al posto di lavoro non producono un eccesso di calore che possa essere fonte di discomfort per i lavoratori. [a] Il software adoperato dal lavoratore è adeguato alla mansione da svolgere. [a] Il software è di facile uso, adeguato al livello di conoscenza e di esperienza dell'utilizzatore. [a] Il software è strutturato in modo tale da fornire indicazioni comprensibili sul corretto svolgimento dell'attività. [c] I sistemi forniscono l'informazione di un formato ad un ritmo adeguato agli operatori. [c] Il software è progettato nel rispetto dei principi dell'ergonomia, applicati in particolare all'elaborazione dell'informazione da parte dell'uomo. [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---	---	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità almeno quinquennale. [f] I lavoratori classificati idonei con limitazioni o prescrizioni e quelli con età maggiore di 50 anni sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità almeno biennale.	---	---	---
27	TUTTE	TUTTE	Lavoro al videoterminale.	---	---	[c] Rispetto delle pause di 15 minuti ogni 2 ore su postazione VDT; alternare lavoro su postazione con altre attività in piedi (archivio, telefono, copie, ...).	Davide De Nuzzo	Medio termine
28	TUTTE	TUTTE	Rumore.	---	[c] I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a rumore, sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo, in ogni caso, comunque, i livelli di rumore non superano i valori limite. [c] A seguito di valutazione dei rischi si ritiene che, per le condizioni di lavoro specifiche e le indicazioni sulla probabile emissione di rumore di attrezzature e dei mezzi di lavoro, il valore di esposizione a rumore è palesemente inferiore al valore che fa scattare l'azione. [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
29	TUTTE	TUTTE	Vibrazioni.	---	[c] I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo, in ogni caso, comunque, i livelli di vibrazioni non superano i valori limite.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
30	TUTTE	TUTTE	Campi elettromagnetici.	---	[c] A seguito di valutazione dei rischi si ritiene che, per le condizioni di lavoro specifiche e le indicazioni sulla probabile entità delle vibrazioni delle attrezzature e dei mezzi di lavoro, il valore di esposizione a vibrazioni è palesemente inferiore al valore che fa scattare l'azione. [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
					[c] Sono adottati metodi di lavoro che comportano una minore esposizione a campi elettromagnetici. [a] Sono applicate misure tecniche per ridurre l'emissione di campi elettromagnetici, incluso, qualora necessario, l'uso di dispositivi di sicurezza, schermature o analoghi meccanismi di protezione della salute. [a] Le attrezzature di lavoro adottate sono quelle che emettono campi elettromagnetici a minore intensità, tenuto conto del lavoro da svolgere. [c] Sono stati predisposti opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro. [c] I luoghi e le postazioni di lavoro sono progettati al fine di ridurre l'esposizione a campi elettromagnetici. [c] La durata dell'attività lavorativa e l'intensità dei campi elettromagnetici sono limitati allo stretto necessario per le esigenze della lavorazione. [d] I lavoratori hanno la disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuale da campi elettromagnetici.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento							
	1	2	3	4	5	6	7	8				
					[a] I luoghi di lavoro dove i lavoratori possono essere esposti a campi elettromagnetici che superano i valori di azione sono indicati con un'apposita segnaletica. [a] Le aree dove i lavoratori possono essere esposti a campi elettromagnetici che superano i valori di azione sono identificate e l'accesso alle stesse è limitato laddove ciò sia tecnicamente possibile e sussista il rischio di un superamento dei valori limite di esposizione. [e] I lavoratori e i loro rappresentanti hanno ricevuto le informazioni, e la formazione necessaria, riguardo la possibilità di sensazioni e sintomi transitori dovuti a effetti sul sistema nervoso centrale o periferico. [e] I lavoratori e i loro rappresentanti hanno ricevuto le informazioni, e la formazione necessaria, riguardo la possibilità di sensazioni e sintomi transitori dovuti a effetti sul sistema nervoso centrale o periferico (Art. 210-bis, D.Lgs. 81/2008). [e] I lavoratori e i loro rappresentanti hanno ricevuto le informazioni, e la formazione necessaria, riguardo la possibilità di rischi specifici nei confronti di lavoratori appartenenti a gruppi particolarmente sensibili al rischio di esposizione, quali i soggetti portatori di dispositivi medici o di protesi metalliche e le lavoratrici in stato di gravidanza (Art. 210-bis, D.Lgs. 81/2008). [c] A seguito di valutazione dei rischi si ritiene che, per le condizioni di lavoro specifiche e le indicazioni dei livelli di emissione indicati dai fabbricanti delle attrezzature di lavoro, il valore di esposizione a campi elettromagnetici è palesemente inferiore al valore che fa scattare l'azione.	---	---	---	---	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi									
N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento				
	1	2	3	4	5	6	7	8	
31	TUTTE	TUTTE	Agenti chimici (comprese le polveri).	---	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [c] I sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro sono adeguatamente progettati e organizzati. [c] Le attrezzature di lavoro fornite sono idonee e adeguatamente mantenute. [c] Il numero di lavoratori presenti durante l'attività è quello minimo, funzionalmente all'attività. [c] L'attività lavorativa è progettata e organizzata al fine di ridurre al minimo la durata e l'intensità di esposizione. [c] Sono fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare. [c] I quantitativi di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro sono il minimo possibile, funzionalmente all'attività [c] I metodi di lavoro adottati nelle varie fasi di lavoro sono appropriati. [b] La sostanza è usata e conservata in reattori o contenitori a tenuta stagna e trasferita da un contenitore all'altro attraverso tubazioni stagne. [c] Per ogni sostanza o preparato chimico è presente in azienda la relativa Scheda di Sicurezza (SdS) contenente le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato. [d] Guanti [d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie	---	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[d] Grembiule [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [a] I rifiuti prodotti, regolarmente registrati, sono stoccati in appositi contenitori per la raccolta differenziata in attesa di regolare trasporto e smaltimento finale in discarica, rispettando la normativa vigente.	---	---	---
32	TUTTE	TUTTE	Agenti chimici (comprese le polveri).	---	---	[c] monitoraggio periodico rischio espositivo - attualmente il livello di rischio è molto basso	prof. Marco Vianello; Davide De Nuzzo	Breve termine
33	TUTTE	TUTTE	Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti.	---	[c] Il numero di lavoratori esposti è quello minimo in funzione della necessità della lavorazione. [c] Le attività sono adeguatamente progettate al fine di ridurre il rischio di esposizione ad agenti biologici. [c] Sono privilegiate le misure di prevenzione e protezione di tipo collettivo rispetto a quelle di tipo individuale. [c] Sono adottate le necessarie misure igieniche al fine di prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico. [c] Le aree con rischio di esposizione sono indicate con adeguato segnale di avvertimento. [c] Sono adottate le necessarie procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni con possibile contaminazione. [c] Sono adottati metodi e mezzi appropriati per la gestione della raccolta e l'immagazzinamento dei rifiuti.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi												
N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento							
	1	2	3	4	5	6	7	8				
					[a] I contenitori per la raccolta e l'immagazzinamento dei rifiuti sono adeguati e chiaramente identificati. [c] Sono adottati metodi appropriati per la manipolazione e il trasporto sul luogo di lavoro di agenti biologici. [c] I lavoratori dispongono di servizi sanitari appropriati e adeguati (docce, lavaggi oculari e antisettici per la pelle). [c] Gli indumenti protettivi sono riposti in posti separati dagli abiti civili. [c] I dispositivi di protezione individuali sono custoditi in luoghi ben determinati e sono controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione. [c] Sono presenti adeguati segnali di avvertimento e sicurezza (divieto di fumo, assunzione bevande o cibi, utilizzo di pipette a bocca e applicazione di cosmetici). [d] Guanti [d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---	---	---	---	---
34	TUTTE	TUTTE	Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti. Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e	---	---	[a] misure anticontagio Covid-19 - Rischio biologico generico	vedere organigramma annuale aggiornato	Immediata				
35	Luogo di lavoro....	TUTTE		---	[c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da ridurre al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione, le quantità di materiali, sostanze e prodotti infiammabili o esplosivi presenti sul posto di	---	---	---				

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento				
	1	2	3	4	5	6	7	8	
			condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).		lavoro [c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare la presenza nei luoghi di lavoro dove si opera con sostanze infiammabili di fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni. [c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare condizioni avverse che potrebbero provocare effetti dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili. [b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure procedurali e organizzative da rispettare per la gestione, la conservazione, la manipolazione, il trasporto e la raccolta degli scarti. [b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure d'emergenza da attuare per limitare gli effetti pregiudizievoli sulla salute e sicurezza dei lavoratori in caso di incendio o di esplosione dovuti all'accensione di sostanze infiammabili, o gli effetti dannosi derivanti da sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili. [a] Le attrezzature di lavoro ed i sistemi di protezione collettiva ed individuale messi a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari pertinenti e non essere fonti di innesco di incendi o esplosioni. [a] Sono adottati sistemi e dispositivi di controllo degli impianti, apparecchi e macchinari finalizzati alla limitazione del rischio di esplosione o limitare la pressione delle esplosioni.	---	---	---	---
36	TUTTE	TUTTE	Presenza di sostanze (solide,	---	[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio sono	---	---	---	

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
			liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).		riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione. [e] Gli impianti e le attrezzature antincendio sono controllati periodicamente con frequenza non inferiore a sei mesi.	---	---	---
37	TUTTE	TUTTE	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	---	---	[a] organizzazione di almeno due prove di evacuazione per anno scolastico	vedere organigramma annuale aggiornato	Immediata
38	TUTTE	TUTTE	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	---	[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione. [a] La cassetta di primo soccorso, tenuta presso ciascun luogo di lavoro, è adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata. [a] Il pacchetto di medicazione, tenuto presso ciascun luogo di lavoro, è adeguatamente custodito in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
				---	[b] Verificandosi l'irruzione di acque le attività lavorative devono essere immediatamente sospese e i lavoratori devono abbandonare i posti di lavoro e recarsi nei luoghi sicuri previsti dal piano di evacuazione; devono essere disattivate le reti di alimentazione interessate dall'alluvione ed attivate quelle eventuali di emergenza (es. generatori di corrente). Devono essere immediatamente attivati i sistemi di controllo e di evacuazione dei luoghi di lavoro.	---	---	---
				---	[b] Al verificarsi di eventi sismici i lavoratori devono sospendere le attività, abbandonare i posti di lavoro e recarsi nei luoghi sicuri previsti dal piano di evacuazione (normalmente all'aperto fuori dal raggio di possibili cadute di apparecchi, macchine, strutture); devono essere disattivate le reti di alimentazione ed attivate quelle eventuali di emergenza (es. generatori di corrente). Prima della ripresa delle attività si deve provvedere alla verifica delle condizioni di stabilità e di normale esercizio di tutte le linee e reti di alimentazione, delle macchine, degli impianti, delle attrezzature, dei luoghi di lavoro, ecc.	---	---	---

Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
N.	1	2	3	4	5	6	7	8
				---	[b] Qualora nonostante le precauzioni messe in atto, si verificano situazioni di contatti diretti con elementi sotto tensione si deve intervenire tempestivamente al fine di evitare il protrarsi o l'aggravamento della situazione; in particolare: a) nel caso di contatto con linee elettriche aeree esterne o interrate con macchine o attrezzature mobili, il personale a terra deve evitare di avvicinarsi al mezzo meccanico ed avvisare da posizione sicura il manovratore affinché inverta la manovra per riportarsi a distanza di sicurezza. Nell'impossibilità da parte di quest'ultimo di compiere tale inversione è necessario intervenire con un altro mezzo meccanico azionato da cabina di manovra evitando il contatto diretto con il terreno o con altre strutture o parti di macchine; b) nel caso di contatto diretto o indiretto con linee elettriche da parte di lavoratori ove non risulti possibile preventivamente e tempestivamente togliere tensione, si deve procedere a provocare il distacco della parte del corpo in contatto con l'elemento in tensione, utilizzando idonei dispositivi di protezione individuale ed attrezzi isolanti che devono risultare facilmente reperibili (calzature, guanti isolanti, fioretti).	---	---	---
				---	[b] Verificandosi fughe di gas è necessario sospendere immediatamente le attività ed allontanare i lavoratori dalla zona di pericolo. Deve inoltre essere immediatamente contattato l'ente esercente tale rete per l'immediata sospensione dell'erogazione e per gli interventi del caso. La zona deve comunque essere subito isolata al fine di evitare incendi e/o esplosioni. Nel caso si dovessero soccorrere lavoratori per allontanarli dalla zona di pericolo è necessario utilizzare idonei dispositivi di protezione individuali e di soccorso che devono risultare facilmente reperibili.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8	
39	TUTTE	TUTTE	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	---	---	[a] sensibilizzazione di allievi e personale alle diverse situazioni di emergenza	vedere organigramma annuale aggiornato	Immediata	
40	TUTTE	TUTTE	Stress lavoro-correlato.	---	[c] Le condizioni organizzative non possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato. Si effettua il monitoraggio dell'andamento degli eventi sentinella. [c] L'organizzazione del lavoro è di tipo a carico verticale, ovvero, si garantisce al lavoratore più responsabilità e discrezionalità. [b] Si privilegia l'integrazione di idee e conoscenze di singoli e gruppi nei processi decisionali dell'organizzazione e nella definizione di obiettivi e standard da raggiungere. [b] Si prevede una regolare analisi delle opportunità di carriera passate, presenti e future e l'investimento nello sviluppo professionale del lavoratore al fine di valorizzare il potenziale dell'azienda. [a] Per quanto possibile si cerca di ridurre negli ambienti di lavoro i fattori fastidiosi dovuti al rumore, alle vibrazioni, agli odori, ai fattori climatici in genere.	---	---	---	---
41	TUTTE	TUTTE	Stress lavoro-correlato.	---	---	[a] monitoraggio periodico dello SL-C attraverso questionari e/o attività di informazione e sensibilizzazione	Dirigente Scolastico; vedere organigramma annuale aggiornato	Medio termine	

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate			Programma di miglioramento					
N.	1	2	3	4	5	6	7	8
42	TUTTE	TUTTE	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc).	Banche dati su fattori di rischio	[a] Verifica di tutte le persone estranee alla scuola, che entrano nei plessi scolastici	---	---	---
43	TUTTE	TUTTE	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc).	---	---	[b] Potenziamento e miglioramento verifica di tutte le persone estranee alla scuola che entrano nei plessi scolastici	---	Breve termine
44	TUTTE	TUTTE	Posture incongrue.	---	[c] Postazioni di lavoro strutturate e progettate in maniera ergonomica [c] Piani di lavoro regolabili in altezza [c] Pause, intervalli e turnazioni adeguate al lavoro da svolgere [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento						
	1	2	3	4	5	6	7	8				
45	TUTTE	TUTTE	Posture incongrue.	---	---	[c] monitoraggio periodico status lavoratori (almeno annuale)	Davide De Nuzzo	Breve termine				
46	TUTTE	TUTTE	Sollevamento e spostamento di carichi.	---	[c] L'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) ha condizioni microclimatiche adeguate. [c] Gli spazi dedicati alla movimentazione sono sufficienti. [c] Il sollevamento dei carichi è eseguito sempre con due mani e da una sola persona. [c] Il carico da sollevare non è estremamente freddo, caldo o contaminato. [c] Le altre attività di movimentazione manuale minimali. [c] C'è adeguata frizione tra piedi e pavimento. [c] I gesti di sollevamento sono eseguiti in modo non brusco. [c] Il carico movimentato è inferiore a quello raccomandato per il gruppo di lavoratori considerato. [c] Le condizioni di movimentazione del carico (frequenza, torsione del busto, altezza delle mani da terra, distanza del carico da corpo, spostamento verticale del carico) sono accettabili. [c] La movimentazione dei carichi avviene a basse accelerazioni e velocità, i punti di presa del carico si trovano ad un'altezza da terra adeguata ai lavoratori. [c] Il carico è dotato di adeguati punti di presa, è stabile e la visione attorno ad esso è buona.	---	---	---	---	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi												
N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento							
	1	2	3	4	5	6	7	8				
					[c] Le ruote dei carrelli sono adeguate al carico e dotate di freni, il pavimento non crea problemi per il corretto funzionamento delle ruote. [c] Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: spazi per la movimentazione e postura, rampe o piste, clima, illuminazione, sono adeguate. [c] Per il tipo di lavoro svolto non è richiesta una particolare capacità e formazione dei lavoratori, inoltre il lavoro non è pericoloso per la salute dei lavoratori né per le donne in stato di gravidanza. [c] L'abbigliamento e le attrezzature di protezione non ostacolano la postura e i movimenti dei lavoratori. [c] Le attrezzature per la movimentazione dei carichi e la pavimentazione sono ben mantenuti e i lavoratori hanno un'adeguata conoscenza delle procedure di manutenzione. [c] La movimentazione manuale dei carichi durante l'attività lavorativa, in base alla stima delle azioni di spinta e traino e dei fattori di rischio, è accettabile. [d] Calzatura di sicurezza [d] Guanti [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.				---	---	---	---
	TUTTE	TUTTE	Sollevamento e spostamento di carichi.	---	---	[a] attività temporanea di bassa frequenza	prof. Marco Vianello; Davide De Nuzzo	Breve termine				
47												

LEGENDA

Note:

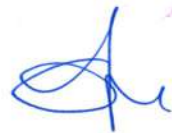
(1) Le mansioni possono essere identificate anche mediante codice;

LEGENDA

(2) Se necessario inserire la fase del ciclo lavorativo/attività.

Tipologie di misure Preventive e Protettive:

- [a] misure tecniche;
- [b] misure procedurali;
- [c] misure organizzative;
- [d] dispositivi di protezione individuale;
- [e] informazione, formazione e addestramento;
- [f] sorveglianza sanitaria.



DESCRIZIONE del CICLO LAVORATIVO/ATTIVITA'

(Paragrafo 4.1 della [Procedura Standardizzata](#))

Ciclo lavorativo/attività: "Attività extradidattiche"

Le attività extradidattiche sono quelle di complemento alla normale attività scolastica e sono quelle di direzione e amministrazione e governo dell'istituto scolastico (direzione, amministrazione, vigilanza, piccole manutenzioni).

Direzione e amministrazione

Vigilanza e piccola manutenzione

LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività extradidattiche"

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività					
1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo lavorativo/attività	Descrizione delle fasi	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/Postazioni
1	Direzione e amministrazione	Amministrazione; Laboratorio grafico-artistico-scientifico; Laboratorio tecnico-informatico.	Computer; Fax; Fotocopiatrice; Personal computer; Scanner; Stampante.	Toner.	Addetto alla fase "Direzione e amministrazione"; Addetto alla fase "Laboratorio grafico-artistico"; Addetto alla fase "Laboratorio tecnico".
2	Vigilanza e piccola manutenzione	Auditorium/Aula Magna; Aule scolastiche; Laboratorio grafico-artistico-scientifico; Laboratorio tecnico-informatico; Palestra.	Scale portatili; Seghetto manuale, chiodi, martello, compensato, ecc.; Trapano manuale; Utensili elettrici (piccoli); Utensili manuali.	Toner.	Addetto alla fase "Vigilanza e piccola manutenzione".

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

(Paragrafo 4.2 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività extradidattiche"

1	2	Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività			
		3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto. N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma 2 e 3.	Stabilità e solidità delle strutture.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali; • Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali.
	Altezza, cubatura, superficie.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti.
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Urti.
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Contatto con mezzi in movimento; • Caduta di materiali.
	Vie e uscite di emergenza.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Vie di esodo non facilmente fruibili.
	Porte e portoni.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Urti, schiacciamento; • Uscite non facilmente fruibili.
	Scale.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV) punto 1.7 - Titolo IV capo II - Art	• Cadute; • Difficoltà nell'esodo.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
				113); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	• Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; • Esposizione ad agenti atmosferici. • Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli; • Assenza di impianto di riscaldamento; • Carenza di areazione naturale e/o forzata. • Carenza di illuminazione naturale; • Abbagliamento; • Affaticamento visivo; • Urti; • Cadute; • Difficoltà nell'esodo. • Scarse condizioni di igiene; • Inadeguata conservazione di cibi e bevande.
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV).	
	Microclima.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	
	Illuminazione naturale e artificiale.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	
	Locali di riposo e refezione.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	
	Spogliatoi e armadi per il vestiario.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Numero e capacità inadeguati; • Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro.
	Servizi igienico assistenziali.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente.	• Scarse condizioni di igiene; • Numero e dimensioni inadeguati.
	Dormitori.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente; • DM 10/03/98; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • DPR 151/2011 All. I punto 66.	• Scarsa difesa da agenti atmosferici; • Incendio.
	Aziende agricole.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV, punto 6).	• Scarse condizioni di igiene; • Servizi idrici o igienici inadeguati.
Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento.	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4 - Titolo XI - Artt. 66 e 121); • DM 10/03/98;	• Caduta in profondità; • Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza; • Insufficienza di ossigeno; • Atmosfere irrespirabili; • Incendio ed esplosione; • Contatto con fluidi pericolosi; • Urto con elementi strutturali;
	Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi.			• D.Lgs. 8/3/2006, n. 139 art. 15; • DPR 177/2011.	

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Lavori in quota.	Attrezzature per lavori in quota (es.: ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc).			• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile) - Art. 113 - Allegato XX).	• Seppellimento. • Caduta dall'alto; • Scivolamento; • Caduta di materiali.
Impianti di servizio.	Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).	X	X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • DPR 462/01; • DM 13/07/2011; • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innescio di esplosioni).
	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir.BT).	• Incidenti di natura elettrica; • Esposizione a campi elettromagnetici.
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione.			• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • D.Lgs. 17/10; • DM 01/12/1975; • DPR 4/12/93; • DM 17/03/03; • D.Lgs. 311/06; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DPR 661/96; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • DM 10/03/98; • RD 9/01/1927.	• Incidenti di natura elettrica; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incendio; • Esplosione; • Emissione di inquinanti; • Esposizione ad agenti biologici; • Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc).
	Impianti idrici e sanitari.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 37/08; • D.Lgs. 93/00.	• Esposizione ad agenti biologici; • Scoppio di apparecchiature in pressione.
	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • Legge n. 1083 del 1971; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04;	• Incendio; • Esplosione; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
	Impianti di sollevamento (es.: ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale, ecc).		X	- Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili. - D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - DM 37/08; - DPR 162/99; - D.Lgs. 17/10; - DM 15/09/2005.	- Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.); - Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi.	Apparecchi e impianti in pressione (es.: reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, impianti di distribuzione dei carburanti, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); - D.Lgs. 17/2010; - D.Lgs. 93/2000; - DM 329/2004.	- Scoppio di apparecchiature in pressione; - Emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti.
	Impianti e apparecchi termici fissi (es.: forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); - D.Lgs. 17/2010; - D.Lgs. 93/00; - DM 329/04; - DM 12/04/1996; - DM 28/04/2005; - D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); - D.Lgs. 17/2010.	- Contatto con superfici calde; - Incidenti di natura elettrica; - Incendio; - Esplosione; - Scoppio di apparecchiature in pressione; - Emissione di inquinanti.
	Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc. Macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc; (es.: torni, presse, trapano a colonna, macchine per il taglio o la saldatura, mulini, telai, macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc). Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari; (es.: ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc). Macchine e impianti per il confezionamento, l'imbottigliamento, ecc.		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); - D.Lgs. 17/2010.	- Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione); - Incidenti di natura elettrica; - Innesco atmosfere esplosive; - Emissione di inquinanti; - Caduta dall'alto.
	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (es.: gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc). Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (es.: per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 17/2010.	- Incidenti di natura meccanica (urto, trascinamento, schiacciamento); - Caduta dall'alto; - Incidenti di natura elettrica.
			X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI - Allegato IV, Punto 4); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	- Esplosione; - Incendio; - Emissione di inquinanti.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Attrezzature di lavoro Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili; Apparecchi termici trasportabili; Attrezzature in pressione trasportabili.	Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica.		X	- DM 31/07/1934; - DM 19/03/1990; - DM 12/09/2003.	- Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; - Incendio; - Esplosione.
	Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale).		X	- Legge 179/2002, art. 19; - D.Lgs. 132/1992; - DM 280/1987; - DM 29/11/2002; - DM 31/07/1934.	- Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; - Incendio; - Esplosione.
	Distributori di metano.		X	DM 24/05/2002 e s.m.i..	- Esplosione; - Incendio.
	Serbatoi di GPL; Distributori di GPL		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); - D.Lgs. 93/00; - DM 329/04; - Legge n.10 del 26/02/2011; - DM 13/10/1994; - DM 14/05/2004; - DPR 24/10/2003 n. 340 e s.m.i.	- Esplosione; - Incendio.
	Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrici, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); - D.Lgs. 626/96 (BT).	Incidenti di natura elettrica.
	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (es.: trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	- Incidenti di natura meccanica; - Incidenti di natura elettrica; - Scarsa ergonomia dell'attrezzatura di lavoro.
	Apparecchi portatili per saldatura (es.: saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc).		X	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); - D.Lgs. 626/96 (BT); - DM 10/03/98; - D.Lgs. 8/3 /2006 n. 139, art. 15; - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili.	- Esposizione a fiamma o calore; - Esposizione a fumi di saldatura; - Incendio; - Incidenti di natura elettrica; - Innesco esplosivi; - Scoppio di bombole in pressione.
	Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc).	X		- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	- Incidenti di natura elettrica; - Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi termici trasportabili (es.: termointerruttori, stufe a gas trasportabili, cucine a		X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III);	- Incidenti di natura elettrica; - Formazione di atmosfere esplosive;

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
	gas, ecc).			• D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DPR 66/96.	• Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti; • Incendio.
	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT).	• Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica.
	Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT).	• Incidenti di natura elettrica.
	Gruppi elettrogeni trasportabili.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DM 13/07/2011.	• Emissione di inquinanti; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio.
	Attrezzature in pressione trasportabili (es.: compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • D.Lgs. 23/2002.	• Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio.
	Apparecchi elettromedicali (es.: ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 37/2010.	• Incidenti di natura elettrica.
	Apparecchi elettrici per uso estetico (es.: apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 110/2011.	• Incidenti di natura elettrica.
Attrezzature di lavoro Altre attrezzature a motore.	Macchine da cantiere (es.: escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti.
	Macchine agricole (es.: trattori, macchine per la lavorazione del terreno, macchine per la raccolta, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 19/11/2004; • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti.
	Carrelli industriali (es.: muletti, transpallett, ecc).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti; • Incidenti stradali.
	Mezzi di trasporto materiali (es.: autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc).		X	• D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285; • D.Lgs. 35/2010.	• Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Sversamenti di inquinanti.
	Mezzi trasporto persone (es.: autovetture, pullman, autobasculanti, ecc).		X	• D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.	• Incidenti stradali.
Attrezzature di lavoro	Utensili manuali	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 37/2010.	• Incidenti di natura meccanica.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Utensili manuali.	(es.: Martello, pinza, taglierino, segchetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc).			I).	
Scariche atmosferiche.	Scariche atmosferiche.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • DPR 462/01.	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione); • Innesco di incendi o di esplosioni.
Lavoro al videoterminale.	Lavoro al videoterminale.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VII - Allegato XXXIV).	• Posture incongrue; • Movimenti ripetitivi; • Ergonomia del posto di lavoro; • Affaticamento visivo.
Agenti fisici.	Rumore.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e II).	• Ipoacusia; • Difficoltà di comunicazione; • Stress psico-fisico.
	Vibrazioni.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e III).	• Sindrome di Raynaud; • Lombalgia.
	Campi elettromagnetici.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e IV).	• Assorbimento di energia e correnti di contatto.
	Radiazioni ottiche artificiali.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e V).	• Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione.
	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I).	• Colpo di calore; • Congelamento; • Cavitazione; • Embolia.
Radiazioni ionizzanti.	Raggi alfa, beta, gamma.		X	• D.Lgs. 230/95.	• Esposizione a radiazioni ionizzanti.
Sostanze pericolose.	Agenti chimici (comprese le polveri).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo I - Allegato IV, punto 2); • RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i..	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione; • Esplosione; • Incendio.
Agenti biologici.	Agenti cancerogeni e mutageni.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo II).	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
	Amianto.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo III).	• Inalazione di fibre.
Atmosfere esplosive.	Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo X).	• Esposizione per contatto, ingestione o inalazione. • Esplosione.
	Presenza di atmosfera esplosiva (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo XI - Allegato IV punto 4).	
Incendio.	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI - Allegato IV punto 4); • D.M. 10 marzo 1998; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili;	• Incendio; • Esplosioni.

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

1	2	3	4	5	6
Altre emergenze.	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	X		• DPR 151/2011. • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI).	• Cedimenti strutturali.
Fattori organizzativi.	Stress lavoro-correlato.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 28, comma 1-bis); • Accordo europeo 8 ottobre 2004; • Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010.	• Numerosi infortuni/assenze; • Evidenti contrasti tra lavoratori; • Disagio psico-fisico; • Calo d'attenzione; • Affaticamento; • Isolamento.
Condizioni di lavoro particolari.	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Incidenti causati da affaticamento; • Difficoltà o mancanza di soccorso; • Mancanza di supervisione.
Pericoli connessi all'interazione con persone.	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc).	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Aggressioni fisiche e verbali.
Pericoli connessi all'interazione con animali.	Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	• Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc.
Movimentazione manuale dei carichi.	Posture incongrue.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Prolungata assunzione di postura incongrua.
	Movimenti ripetitivi.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti.
	Sollevamento e spostamento di carichi.	X		• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII).	• Sforzi eccessivi; • Torsioni del tronco; • Movimenti bruschi; • Posizioni instabili.
Lavori sotto tensione.	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (es.: lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici).		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 82).	• Folgorazione.
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici.	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici.		X	• D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 83 - Allegato I).	• Folgorazione.

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

(Paragrafo 4.3 e 4.4 della [Procedura Standardizzata](#))

Ciclo lavorativo/attività: "Attività extradattiche"

Valutazione dei rischi e misure attuate					Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi			
N.	1	2	3	4	5	Programma di miglioramento		
	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni (1)	Pericoli che determinano rischi per la sicurezza (2)	Eventuali strumenti di supporto	Misure attuate	Misure di miglioramento da adottare Tipologie di misure Preventive/Protettive	Incaricati della realizzazione	Data di attuazione
1	TUTTE	TUTTE	Stabilità e solidità delle strutture.	---	[c] I luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro è stabile e possiede una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego (presenza di certificati e/o prove documentali e tecniche a prova della propria stabilità e solidità).	---	---	---
				---	[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono di portata idonea ai carichi.	---	---	---
					[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono dotate di cartelli che ne indicano la portata massima (in caso di ripiani con portata diversa, ogni ripiano riporta l'indicazione della sua portata).	---	---	---
				---	[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono stabilmente fissate al soffitto o alle pareti.	---	---	---
					[a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono realizzate con una struttura tale che sia impossibile la caduta per ribaltamento.	---	---	---
2	TUTTE	TUTTE	Altezza, cubatura, superficie.	---	[c] Gli spazi operativi dei lavoratori sono adeguati al tipo di lavoro da compiere.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
3	TUTTE	TUTTE	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico.	---	[a] I locali di lavoro destinati ad ufficio rispettano gli standard individuati dalla normativa urbanistica vigente (anche locale). [a] I locali di lavoro chiusi sono isolati termicamente e acusticamente, tali da consentire un rapido ricambio d'aria, asciutti e non umidi e con superfici lavabili. [a] I pavimenti dei locali di lavoro sono fissi, stabili, antisdrucciolevoli, e in buono stato di efficienza. [a] Le pareti sono a tinta chiara. [c] Le finestre, i lucernari ed i dispositivi di ventilazione sono posizionati in modo da non costituire pericolo e sono manovrabili senza nessun rischio. [c] Le finestre ed i lucernari sono dotati di dispositivi per la loro pulizia non rischiosi per i lavoratori. [a] I pavimenti sono tenuti costantemente asciutti e in buone condizioni di pulizia.	---	---	---
4	TUTTE	TUTTE	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.).	---	[c] Le vie di circolazione sono situate e calcolate per essere utilizzate facilmente e in piena sicurezza. [c] I pavimenti ed i passaggi sono sgombri da materiali. [c] Gli ostacoli fissi o mobili sulle zone di transito sono segnalati. [a] La segnaletica, indicante pericoli o di regolamentazione del traffico, è illuminata durante il servizio notturno.	---	---	---
5	TUTTE	TUTTE	Vie e uscite di	---	[b] Le vie ed uscite di emergenza sono in	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
			emergenza.		numero, distribuzione e dimensione come da progetto presentato per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI). [c] Le vie ed uscite di emergenza sono in numero, distribuzione e dimensioni adeguate alle dimensioni dei luoghi, ubicazione, destinazione d'uso, attrezzature, numero di persone. [c] Le vie ed uscite di emergenza sono di altezza minima maggiore di 2,00 m e larghezza conforme alla normativa antincendio. [a] Le porte sono apribili facilmente ed immediatamente nel verso dell'esodo. [c] Le vie ed uscite di emergenza sono sgombre da oggetti e materiali. [a] La segnaletica delle vie ed uscite di emergenza è durevole ed è collocata in luoghi appropriati. [a] Le vie ed uscite di emergenza sono dotate di illuminazione di sicurezza.			
6	TUTTE	TUTTE	Porte e portoni.	---	[c] Le porte dei locali fino a 25 occupanti sono in numero minimo di 1 e di larghezza minima di 80 cm. [c] Le porte dei locali fino a 50 occupanti sono in numero minimo di 1 e di larghezza minima di 120 cm. [c] Le porte delle uscite di emergenza sono segnalate in maniera appropriata e durevole. [a] Le porte delle uscite di emergenza sono apribili dall'interno senza aiuto speciale. [a] Le porte sono apribili dall'interno durante il lavoro.			

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
7	TUTTE	TUTTE	Scale.	---	[c] Le scale fisse a gradini sono di larghezza adeguata e dimensionate a regola d'arte. [a] Sui lati aperti delle scale fisse a gradini sono presenti protezioni adeguate (parapetti, balaustre, ringhiere, ecc.).	---	---	---
8	TUTTE	TUTTE	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.	---	[c] I posti di lavoro e di passaggio sono idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali. [a] Le sedie sono ergonomicamente valide (i sedili fissi sono stabili, i sedili mobili sono a cinque razze, i comandi per le regolazioni d'altezza e lombari sono facilmente raggiungibili). [a] I tavoli e le scrivanie non presentano spigoli vivi e sono a superficie opaca. [a] Gli armadi sono collocati in maniera tale da consentire l'apertura degli sportelli in modo agevole e sicuro; inoltre ad ante aperte non ostruiscono i passaggi.	---	---	---
9	TUTTE	TUTTE	Microclima.	---	[c] I posti di lavoro chiusi dispongono di un sufficiente ricambio d'aria (naturale e/o forzata). [c] Gli impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica sono installati in maniera da non provocare correnti d'aria fastidiose. [c] Gli impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica sono sottoposti a periodica manutenzione. [c] La temperatura nei locali è adeguata alla destinazione specifica degli stessi e al tipo di lavoro da compiere. [c] Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo.	---	---	---
10	TUTTE	TUTTE	Illuminazione	---	[c] I luoghi di lavoro dispongono di adeguata luce	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
			naturale e artificiale.		naturale e artificiale.			
11	TUTTE	TUTTE	Spogliatoi e armadi per il vestiario.	---	[a] I luoghi di lavoro dispongono di mezzi di illuminazione sussidiaria da impiegare in caso di necessità. [c] I locali spogliatoi sono distinti fra i due sessi. [c] I locali spogliatoio sono dotati di attrezzature che consentono di chiudere a chiave i propri indumenti.	---	---	---
12	TUTTE	TUTTE	Servizi igienico assistenziali.	---	[c] I luoghi di lavoro dispongono di acqua corrente sia per uso potabile che per lavarsi. [c] I luoghi di lavoro dispongono di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.	---	---	---
13	TUTTE	TUTTE	Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc).	---	[a] L'impianto elettrico è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di messa a terra è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto). [b] L'impianto di messa a terra è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio. [c] L'impianto di messa a terra è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.	---	---	---
14	TUTTE	TUTTE	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti	---	[a] L'impianto radiotelevisivo è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
			elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua).	---	[a] Le antenne sono conformi ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] Gli impianti elettronici sono conformi ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
15	TUTTE	TUTTE	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento o e di refrigerazione.	---	[a] L'impianto di riscaldamento è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di riscaldamento, con potenzialità globale superiore di 35 kW, è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di climatizzazione è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di condizionamento è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
16	TUTTE	TUTTE	Impianti idrici e sanitari.	---	[a] L'impianto idrico e sanitario è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore).	---	---	---
17	TUTTE	TUTTE	Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc,	---	[a] Le apparecchiature informatiche e da ufficio sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
			stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).	---	[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro. [a] Le stampanti e le fotocopiatrici sono collocate in un locale ampio e ben ventilato. [a] Le stampanti e le fotocopiatrici di elevata potenza sono collocate in un locale separato dotato di un impianto di aspirazione locale.	---	---	---
18	TUTTE	TUTTE	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (es.: trapano, avvitatore, tagliasepi elettrico, ecc).	---	[a] Gli utensili portatili elettrici o a motore a scoppio sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Nelle operazioni e nei lavori eseguiti con utensili portatili, che possono dare luogo alla proiezione di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o sono adottate altre misure atte ad evitare che le materie proiettate possano recare danno alle persone. [a] Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo tale da impedire la caduta.	---	---	---
				---	[a] Gli organi lavoratori degli utensili portatili sono protetti contro i contatti accidentali.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
				---	[a] Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione. [a] Nei luoghi a maggior rischio elettrico le attrezzature di lavoro sono alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche. [d] Calzatura di sicurezza [d] Guanti [d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---	---	---
19	TUTTE	TUTTE	Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc).	---	[a] Gli elettrodomestici sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---	---	---
20	TUTTE	TUTTE	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc).	---	[a] Gli organi di collegamento elettrico sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
21	TUTTE	TUTTE	Utensili manuali (es.: Martello, pinza, tagliarino, seghetti, cesole, trapano manuale, piccone, ecc.).	---	[a] I percorsi degli organi di collegamento elettrico mobili sono disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati. [a] Gli utensili manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo tale da impedire la caduta. [d] Calzatura di sicurezza [d] Guanti [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro. [a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti sono impiegati con la dovuta cautela e secondo le istruzioni dei fabbricanti. [a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti quando non impiegati sono riposti negli appositi contenitori.	---	---	---
22	Struttura...	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	[c] A seguito di valutazione dei rischi non sono necessarie misure di protezione dagli effetti dei fulmini.	---	---	---
23	TUTTE	TUTTE	Scariche atmosferiche.	---	[a] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto).	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[b] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio. [c] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.	---	---	---
24	TUTTE	TUTTE	Lavoro al videoterminale.	---	[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità almeno quinquennale. [f] I lavoratori classificati idonei con limitazioni o prescrizioni e quelli con età maggiore di 50 anni sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità almeno biennale.	---	---	---
25	TUTTE	TUTTE	Lavoro al videoterminale.	---	---	[a] Rispetto delle pause di 15 minuti ogni 2 ore su postazione VDT; alternare lavoro su postazione con altre attività in piedi (archivio, telefono, copie, ...).	prof. Marco Vianello; Irene Candelori	Immediata
26	TUTTE	TUTTE	Rumore.	---	[c] I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a rumore, sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo, in ogni caso, comunque, i livelli di rumore non superano i valori limite.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] A seguito di valutazione dei rischi si ritiene che, per le condizioni di lavoro specifiche e le indicazioni sulla probabile emissione di rumore di attrezzature e dei mezzi di lavoro, il valore di esposizione a rumore è palesemente inferiore al valore che fa scattare l'azione. [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
27	TUTTE	TUTTE	Vibrazioni.	---	[c] I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo, in ogni caso, comunque, i livelli di vibrazioni non superano i valori limite. [c] A seguito di valutazione dei rischi si ritiene che, per le condizioni di lavoro specifiche e le indicazioni sulla probabile entità delle vibrazioni delle attrezzature e dei mezzi di lavoro, il valore di esposizione a vibrazioni è palesemente inferiore al valore che fa scattare l'azione. [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
28	TUTTE	TUTTE	Campi elettromagnetici.	---	[c] Sono adottati metodi di lavoro che comportano una minore esposizione a campi elettromagnetici. [a] Sono applicate misure tecniche per ridurre l'emissione di campi elettromagnetici, incluso, qualora necessario, l'uso di dispositivi di sicurezza, schermature o analoghi meccanismi di protezione della salute. [a] Le attrezzature di lavoro adottate sono quelle che emettono campi elettromagnetici a minore intensità, tenuto conto del lavoro da svolgere.	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] Sono stati predisposti opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro.	---	---	---
					[c] I luoghi e le postazioni di lavoro sono progettati al fine di ridurre l'esposizione a campi elettromagnetici.	---	---	---
					[c] La durata dell'attività lavorativa e l'intensità dei campi elettromagnetici sono limitati allo stretto necessario per le esigenze della lavorazione.	---	---	---
					[d] I lavoratori hanno la disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuale da campi elettromagnetici.	---	---	---
					[a] I luoghi di lavoro dove i lavoratori possono essere esposti a campi elettromagnetici che superano i valori di azione sono indicati con un'apposita segnaletica.	---	---	---
					[a] Le aree dove i lavoratori possono essere esposti a campi elettromagnetici che superano i valori di azione sono identificate e l'accesso alle stesse è limitato laddove ciò sia tecnicamente possibile e sussista il rischio di un superamento dei valori limite di esposizione.	---	---	---
					[e] I lavoratori e i loro rappresentanti hanno ricevuto le informazioni, e la formazione necessaria, riguardo la possibilità di sensazioni e sintomi transitori dovuti a effetti sul sistema nervoso centrale o periferico.	---	---	---
					[e] I lavoratori e i loro rappresentanti hanno ricevuto le informazioni, e la formazione necessaria, riguardo la possibilità di sensazioni e sintomi transitori dovuti a effetti sul sistema nervoso centrale o periferico (Art. 210-bis, D.Lgs. 81/2008).	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[e] I lavoratori e i loro rappresentanti hanno ricevuto le informazioni, e la formazione necessaria, riguardo la possibilità di rischi specifici nei confronti di lavoratori appartenenti a gruppi particolarmente sensibili al rischio di esposizione, quali i soggetti portatori di dispositivi medici o di protesi metalliche e le lavoratrici in stato di gravidanza (Art. 210-bis, D.Lgs. 81/2008).	---	---	---
					[c] A seguito di valutazione dei rischi si ritiene che, per le condizioni di lavoro specifiche e le indicazioni dei livelli di emissione indicati dai fabbricanti delle attrezzature di lavoro, il valore di esposizione a campi elettromagnetici è palesemente inferiore al valore che fa scattare l'azione.	---	---	---
					[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
29	TUTTE	TUTTE	Agenti chimici (comprese le polveri).	--	[c] I sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro sono adeguatamente progettati e organizzati.	---	---	---
					[c] Le attrezzature di lavoro fornite sono idonee e adeguatamente mantenute.	---	---	---
					[c] Il numero di lavoratori presenti durante l'attività è quello minimo, funzionalmente all'attività.	---	---	---
					[c] L'attività lavorativa è progettata e organizzata al fine di ridurre al minimo la durata e l'intensità di esposizione.	---	---	---
					[c] Sono fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare.	---	---	---
					[c] I quantitativi di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro sono il minimo possibile, funzionalmente all'attività	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento							
	1	2	3	4	5	6	7	8				
					[c] I metodi di lavoro adottati nelle varie fasi di lavoro sono appropriati. [b] La sostanza è usata e conservata in reattori o contenitori a tenuta stagna e trasferita da un contenitore all'altro attraverso tubazioni stagne. [c] Per ogni sostanza o preparato chimico è presente in azienda la relativa Scheda di Sicurezza (SdS) contenente le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato. [d] Guanti [d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie [d] Grembiule [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [a] I rifiuti prodotti, regolarmente registrati, sono stoccati in appositi contenitori per la raccolta differenziata in attesa di regolare trasporto e smaltimento finale in discarica, rispettando la normativa vigente. [a] I toner esausti sono sostituiti e smaltiti secondo le indicazioni del produttore. [a] La polvere di toner accidentalmente presente sulle apparecchiature deve essere rimossa utilizzando un panno umido. [a] La polvere di toner accidentalmente presente sulle apparecchiature, a seguito di pulizie e/o manutenzione da parte di personale all'uopo preposto, deve essere rimossa utilizzando un aspiratore certificato.	---	---	---	---	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento				
	1	2	3	4	5	6	7	8	
30	TUTTE	TUTTE	Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti.	---	[c] Il numero di lavoratori esposti è quello minimo in funzione della necessità della lavorazione. [c] Le attività sono adeguatamente progettate al fine di ridurre il rischio di esposizione ad agenti biologici. [c] Sono privilegiate le misure di prevenzione e protezione di tipo collettivo rispetto a quelle di tipo individuale. [c] Sono adottate le necessarie misure igieniche al fine di prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico. [c] Le aree con rischio di esposizione sono indicate con adeguato segnale di avvertimento. [c] Sono adottate le necessarie procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni con possibile contaminazione. [c] Sono adottati metodi e mezzi appropriati per la gestione della raccolta e l'immagazzinamento dei rifiuti. [a] I contenitori per la raccolta e l'immagazzinamento dei rifiuti sono adeguati e chiaramente identificati. [c] Sono adottati metodi appropriati per la manipolazione e il trasporto sul luogo di lavoro di agenti biologici. [c] I lavoratori dispongono di servizi sanitari appropriati e adeguati (docce, lavaggi oculari e antisettici per la pelle). [c] Gli indumenti protettivi sono riposti in posti separati dagli abiti civili.	---	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] I dispositivi di protezione individuali sono custoditi in luoghi ben determinati e sono controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione. [c] Sono presenti adeguati segnali di avvertimento e sicurezza (divieto di fumo, assunzione bevande o cibi, utilizzo di pipette a bocca e applicazione di cosmetici). [d] Guanti [d] Maschera per la protezione delle vie respiratorie [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
31	TUTTE	TUTTE	Virus, batteri, culture, cellulari, microrganismi, endoparassiti.	---	---	[a] misure anticontagio Covid-19 - Rischio biologico generico	vedere organigramma annuale aggiornato	Immediata
32	Luogo di lavoro....	TUTTE	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	---	[c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da ridurre al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione, le quantità di materiali, sostanze e prodotti infiammabili o esplosivi presenti sul posto di lavoro [c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare la presenza nei luoghi di lavoro dove si opera con sostanze infiammabili di fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni. [c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare condizioni avverse che potrebbero provocare effetti dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento							
N.	1	2	3	4	5	6	7	8				
					[b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure procedurali e organizzative da rispettare per la gestione, la conservazione, la manipolazione, il trasporto e la raccolta degli scarti. [b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure d'emergenza da attuare per limitare gli effetti pregiudizievoli sulla salute e sicurezza dei lavoratori in caso di incendio o di esplosione dovuti all'accensione di sostanze infiammabili, o gli effetti dannosi derivanti da sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili. [a] Le attrezzature di lavoro ed i sistemi di protezione collettiva ed individuale messi a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari pertinenti e non essere fonti di innesco di incendi o esplosioni. [a] Sono adottati sistemi e dispositivi di controllo degli impianti, apparecchi e macchinari finalizzati alla limitazione del rischio di esplosione o limitare la pressione delle esplosioni.				---	---	---	---
33	TUTTE	TUTTE	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	---	[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione. [e] Gli impianti e le attrezzature antincendio sono controllati periodicamente con frequenza non inferiore a sei mesi.	---	---	---	---			

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
34	TUTTE	TUTTE	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc).	---	---	[a] organizzazione di almeno due prove di evacuazione per anno scolastico	vedere organigramma annuale aggiornato	Immediata
35	TUTTE	TUTTE	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	---	[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione. [a] La cassetta di primo soccorso, tenuta presso ciascun luogo di lavoro, è adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata. [a] Il pacchetto di medicazione, tenuto presso ciascun luogo di lavoro, è adeguatamente custodito in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata. [b] Verificandosi l'irruzione di acque le attività lavorative devono essere immediatamente sospese e i lavoratori devono abbandonare i posti di lavoro e recarsi nei luoghi sicuri previsti dal piano di evacuazione; devono essere disattivate le reti di alimentazione interessate dall'alluvione ed attivate quelle eventuali di emergenza (es. generatori di corrente). Devono essere immediatamente attivati i sistemi di controllo e di evacuazione dei luoghi di lavoro.	---	---	---

Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
N.	1	2	3	4	5	6	7	8
				---	[b] Al verificarsi di eventi sismici i lavoratori devono sospendere le attività, abbandonare i posti di lavoro e recarsi nei luoghi sicuri previsti dal piano di evacuazione (normalmente all'aperto fuori dal raggio di possibili cadute di apparecchi, macchine, strutture); devono essere disattivate le reti di alimentazione ed attivate quelle eventuali di emergenza (es. generatori di corrente). Prima della ripresa delle attività si deve provvedere alla verifica delle condizioni di stabilità e di normale esercizio di tutte le linee e reti di alimentazione, delle macchine, degli impianti, delle attrezzature, dei luoghi di lavoro, ecc.	---	---	---
				---	[b] Qualora nonostante le precauzioni messe in atto, si verificano situazioni di contatti diretti con elementi sotto tensione si deve intervenire tempestivamente al fine di evitare il protrarsi o l'aggravamento della situazione; in particolare: a) nel caso di contatto con linee elettriche aeree esterne o interrate con macchine o attrezzature mobili, il personale a terra deve evitare di avvicinarsi al mezzo meccanico ed avvisare da posizione sicura il manovratore affinché inverta la manovra per riportarsi a distanza di sicurezza. Nell'impossibilità da parte di quest'ultimo di compiere tale inversione è necessario intervenire con un altro mezzo meccanico azionato da cabina di manovra evitando il contatto diretto con il terreno o con altre strutture o parti di macchine; b) nel caso di contatto diretto o indiretto con linee elettriche da parte di lavoratori ove non risulti possibile preventivamente e tempestivamente togliere tensione, si deve procedere a provocare il distacco della parte del corpo in contatto con l'elemento in tensione, utilizzando idonei dispositivi di protezione individuale ed attrezzi isolanti che devono risultare facilmente reperibili (calzature, guanti isolanti, fioretti).	---	---	---

Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
N.	1	2	3	4	5	6	7	8
				---	[b] Verificandosi fughe di gas è necessario sospendere immediatamente le attività ed allontanare i lavoratori dalla zona di pericolo. Deve inoltre essere immediatamente contattato l'ente esercente tale rete per l'immediata sospensione dell'erogazione e per gli interventi isolati al fine di evitare incendi e/o esplosioni. Nel caso si dovessero soccorrere lavoratori per allontanarli dalla zona di pericolo è necessario utilizzare idonei dispositivi di protezione individuali e di soccorso che devono risultare facilmente reperibili.	---	---	---
36	TUTTE	TUTTE	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	---	---	[a] sensibilizzazione rispetto alla gestione di tutte le possibili situazioni di emergenza	vedere organigramma annuale aggiornato	Immediata
37	TUTTE	TUTTE	Stress lavoro-correlato.	---	[c] Le condizioni organizzative non possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato. Si effettua il monitoraggio dell'andamento degli eventi sentinella. [c] L'organizzazione del lavoro è di tipo a carico verticale, ovvero, si garantisce al lavoratore più responsabilità e discrezionalità. [b] Si privilegia l'integrazione di idee e conoscenze di singoli e gruppi nei processi decisionali dell'organizzazione e nella definizione di obiettivi e standard da raggiungere. [a] Per quanto possibile si cerca di ridurre negli ambienti di lavoro i fattori fastidiosi dovuti al rumore, alle vibrazioni, agli odori, ai fattori climatici in genere. [c] La programmazione dei turni è impostata in modo tale da evitare cambiamento di turni troppo rapidi.	---	---	---

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] La programmazione dei turni è impostata in modo da evitare turni prolungati e il lavoro straordinario.	---	---	---
					[c] La programmazione dei turni è impostata in modo da attenersi ad una programmazione regolare e prevedibile.	---	---	---
38	TUTTE	TUTTE	Stress lavoro-correlato.	---	---	[a] monitoraggio periodico della situazione SL-C attraverso partecipazione attiva del personale ATA con questionari ed attività informative	Dirigente scolastico; vedere organigramma annuale aggiornato	Medio termine
39	TUTTE	TUTTE	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc).	Banche dati su fattori di rischio	[b] supporto e sostegno operatori a contatto col pubblico	---	---	---
40	TUTTE	TUTTE	Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc).	---	---	[a] monitoraggio periodico status contatti col pubblico	Dirigente Scolastico; vedere organigramma annuale aggiornato	Breve termine
41	TUTTE	TUTTE	Posture incongrue.	---	[c] Postazioni di lavoro strutturate e progettate in maniera ergonomica	---	---	---

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] Piani di lavoro regolabili in altezza [c] Pause, intervalli e turnazioni adeguate al lavoro da svolgere [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.	---	---	---
42	TUTTE	TUTTE	Movimenti ripetitivi.	---	[c] L'attività comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori praticamente assenti o comunque tali da avere durata complessiva inferiore a tre ore e non sono svolti per più di un'ora senza una pausa. [c] L'attività comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori in posture accettabili o comunque, quando si ha la deviazione delle dita, dei polsi, dei gomiti, delle spalle o del collo dalla loro posizione naturale, tali compiti hanno [c] durata complessiva inferiore a tre ore nel caso di piccole deviazioni degli arti superiori e inferiore a due ore nel caso di moderate o ampie deviazioni. I compiti in nessun caso sono svolti per più di trenta minuti senza una pausa. [c] Il lavoro comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori, in posture accettabili, in cui vengono applicate forze di presa accettabili. Quando ai lavoratori è richiesto uno sforzo durante la presa tali compiti hanno una durata complessiva inferiore a tre ore nel caso le posture degli arti superiori sono accettabili e inferiore a due ore se le posture degli arti superiori sono scomode. I compiti in nessun caso sono svolti per più di trenta minuti senza una pausa o variazione di compito.	---	---	---

Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento			
N.	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] Durante il lavoro che comporta compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori è prevista una pausa pranzo di almeno trenta minuti e due pause, una al mattino e una il pomeriggio, di almeno dieci minuti. [c] Durante lo svolgimento dei compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori non sono presenti altri fattori di rischio fisici e psicosociali, come l'uso di strumenti vibranti, condizioni microclimatiche sfavorevoli, troppo lavoro, mancanza di pianificazione dei compiti lavorativi, ecc. [c] L'attività comporta movimenti ripetitivi di carichi leggeri ad alta frequenza che nel loro complesso possono essere giudicati accettabili per la salute dei lavoratori. [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.			
43	TUTTE	TUTTE	Sollevamento e spostamento di carichi.		[c] L'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) ha condizioni microclimatiche adeguate. [c] Gli spazi dedicati alla movimentazione sono sufficienti. [c] Il sollevamento dei carichi è eseguito sempre con due mani e da una sola persona. [c] Il carico da sollevare non è estremamente freddo, caldo o contaminato. [c] Le altre attività di movimentazione manuale minimali. [c] C'è adeguata frizione tra piedi e pavimento.			

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

N.	Valutazione dei rischi e misure attuate				Programma di miglioramento			
	1	2	3	4	5	6	7	8
					[c] I gesti di sollevamento sono eseguiti in modo non brusco.	---	---	---
					[c] Il carico movimentato è inferiore a quello raccomandato per il gruppo di lavoratori considerato.	---	---	---
					[c] Le condizioni di movimentazione del carico (frequenza, torsione del busto, altezza delle mani da terra, distanza del carico da corpo, spostamento verticale del carico) sono accettabili.	---	---	---
				---	[c] La movimentazione dei carichi avviene a basse accelerazioni e velocità, i punti di presa del carico si trovano ad un'altezza da terra adeguata ai lavoratori.	---	---	---
					[c] Il carico è dotato di adeguati punti di presa, è stabile e la visione attorno ad esso è buona.	---	---	---
					[c] Le ruote dei carrelli sono adeguate al carico e dotate di freni, il pavimento non crea problemi per il corretto funzionamento delle ruote.	---	---	---
					[c] Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: spazi per la movimentazione e postura, rampe o piste, clima, illuminazione, sono adeguate.	---	---	---
					[c] Per il tipo di lavoro svolto non è richiesta una particolare capacità e formazione dei lavoratori, inoltre il lavoro non è pericoloso per la salute dei lavoratori né per le donne in stato di gravidanza.	---	---	---
					[c] L'abbigliamento e le attrezzature di protezione non ostacolano la postura e i movimenti dei lavoratori.	---	---	---
					[c] Le attrezzature per la movimentazione dei carichi e la pavimentazione sono ben mantenuti e i lavoratori hanno un'adeguata conoscenza delle procedure di manutenzione.	---	---	---

